



**Modello di Organizzazione Gestione e Controllo
ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231**

PARTE SPECIALE – SEZ. G

**Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime,
commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla
tutela dell'igiene e della salute sul lavoro
(art. 25 septies)**

Documento approvato con delibera dell'Amministratore Unico di Aster S.r.l. del 12/04/2021

ELENCO DELLE REVISIONI			
Revisione	Data	Natura delle modifiche	Approvazione
00	12/04/2021	Stesura e prima edizione	Dott. Michele Chiodarelli

INDICE

1.	Descrizione fattispecie di reato.....	3
2.	Processi e attività sensibili	4
3.	Principi di comportamento	4
4.	Protocolli specifici	5

1. Descrizione fattispecie di reato

La presente sezione si riferisce ai reati “Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro” - art. 25 septies del D.lgs. 231/2001.

Le fattispecie di reato previste dall'art. 25 septies sono:

- Omicidio colposo (Art. 589 c.p.)
- Lesioni personali colpose (Art. 590, co. 3, c.p.)

Ai sensi dell'art. 583 c.p., la lesione personale è:

GRAVE:

1. *se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni;*
2. *se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo.*

GRAVISSIMA *se dal fatto deriva:*

1. *una malattia certamente o probabilmente insanabile;*
2. *la perdita di un senso;*
3. *la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella;*
4. *la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso.*

NOTA ESPLICATIVA:

L'estensione della responsabilità amministrativa degli enti per gli illeciti (di natura colposa) commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro è introdotta dal legislatore con la legge n. 123/2007; l'art. 9 ha esteso il campo di applicazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute nei luoghi di lavoro. L'articolo 30 del D. Lgs. 81/2008 fornisce indicazioni ulteriori rispetto alla L. 123/2007, delineando il modello esimente dalla responsabilità amministrativa, di cui al D.lgs.231/01, nel caso dei suddetti reati in ambito infortunistico.

Secondo l'art. 30, infatti, il *Modello idoneo ad avere efficacia esimente ex D. Lgs 231/01* deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un “sistema aziendale” per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- al rispetto degli standard tecnico/strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- alle attività di natura organizzativa quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- alle attività di sorveglianza sanitaria;
- alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- all'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- alle verifiche periodiche dell'applicazione dell'efficacia delle procedure adottate.

Inoltre il Modello deve prevedere:

- idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività sopra descritte;
- un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nello stesso;
- un autonomo sistema di supervisione e controllo sullo svolgimento delle attività.

È opportuno sottolineare che, il criterio di attribuzione della responsabilità rimane ancorato ai presupposti rappresentati dall'interesse o vantaggio in capo alla Società, nonché alla commissione del reato da parte di uno

dei soggetti che si trovino, con la stessa, in una delle posizioni indicate nell'art. 5 del d.lgs. 231/01 (soggetti apicali e persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti apicali).

È opportuno ricordare anche che, ai sensi dell'art. 43 del codice penale, "il delitto... è colposo, o contro l'intenzione quando l'evento, anche se preveduto non è voluto dall'agente e si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline".

[Per la descrizione dettagliata delle fattispecie di reato elencate vedi Mod.231 Parte generale edizione in vigore.](#)

2. Processi e attività sensibili

I reati previsti dall'art. 25 septies del D. Lgs. 231/2001, risultano di fatto applicabili a qualsivoglia società e di conseguenza a tale logica non sfugge Aster S.r.l.

Possono verificarsi tramite comportamenti posti in essere dai seguenti Soggetti (di seguito Esponenti Aziendali): datore di lavoro e dirigenti che, per il ruolo svolto e le responsabilità in carico, si profilano come figure dirigenziali ai fini del T.U. 81/08 e sono pertanto identificabili come figure apicali, RSPP, medico competente, nonché i dipendenti in qualche modo preposti alle attività svolte, identificabili come soggetti sottoposti all'altrui direzione o vigilanza. Progettisti, fornitori e installatori rientrano, invece, nell'una o nell'altra categoria a seconda della funzione concretamente svolta all'interno della società.

Processi/attività sensibili considerate a rischio:

In linea generale le ipotesi di reato di cui all'art. 25-septies, nel contesto di Aster S.r.l., possono presentarsi in due differenti macro ambiti:

- 1) il primo relativo alle sedi aziendali - dove la probabilità di accadimento risulta più bassa tenendo conto che le attività svolte sono di natura prettamente amministrativa;
- 2) il secondo relativo ai cantieri esterni sia fissi che itineranti (si pensi alle attività itineranti quali la gestione parcometri), nei quali operano dipendenti dell'Ente sia per attività proprie che in veste di stazione appaltante (es. RUP, Direttore Lavori, coordinatore in fase di esecuzione) per, ad esempio, le attività di manutenzione degli immobili.

In questo secondo ambito, che vede tra l'altro il sovrapporsi della normativa relativa contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016), con il testo unico sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008), la probabilità di accadimento risulta sicuramente più elevata.

In questo ambito, inoltre, occorre considerare le responsabilità del Committente e delle altre figure professionali impegnate nel cantiere, a fronte di infortuni che possono interessare i dipendenti di tutte le imprese che operano nello stesso. A questo scopo, dunque, occorre ben focalizzare le attività di vigilanza e di controllo a carico del personale Aster S.r.l. sul rispetto delle norme antinfortunistiche da parte delle imprese, al fine di prevenire eventuali responsabilità legate a carenze organizzative e/o omessa vigilanza.

Per quanto riguarda l'individuazione delle aree aziendali maggiormente esposte al rischio di commissione dei reati de quo, non è possibile procedere ad un'elencazione che risulterebbe di per sé non esaustiva; infatti, le condotte punite dall'art. 25 septies D.lgs. 231/2001 possono essere astrattamente ascrivibili a qualsiasi attività, funzione o processo aziendale.

3. Principi di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della Parte Speciale si applicano a tutti i destinatari indicati al punto 2, che intervengono e sono coinvolti nei processi aziendali di Aster S.r.l.

Scopo della Sezione:

- fare in modo che i soggetti sopraelencati, nella misura in cui sono coinvolti nello svolgimento delle attività a rischio, si attengano a regole di condotta conformi a quanto prescritto dalla normativa vigente in materia (TU 81/DVR in vigore) e dalla parte speciale stessa del Modello, al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei suddetti reati;
- indicare protocolli e procedure da osservare per la corretta applicazione del Modello e della presente parte speciale;

- fornire al datore di lavoro, RSPP, RLS e, in generale, ai responsabili di area processo o funzione l'elenco dei flussi informativi da trasmettere all'Organismo di Vigilanza incaricato di svolgere le attività di verifica e controllo.

Ai **soggetti** sopra indicati è fatto **obbligo di**:

- osservare regole e principi del codice etico;
- osservare le procedure di gestione del personale – *in particolare nella fase di assunzione* – per quanto concerne gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (procedura neoassunti, formazione e prima informazione, gli adempimenti di visita medica, ecc...);
- osservare le procedure per la selezione di fornitori e partner nel caso di esecuzione di attività/lavori/manutenzioni che comportino rischi da interferenza (appalti, DUVRI, ecc...);
- osservare i CCNL in vigore per i dipendenti di Aster S.r.l., nonché regolamenti interni, codici disciplinari e altre normative nazionali, regionali o locali in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- osservare le disposizioni contenute nel DVR, redatto ai sensi della L.81/08, e le relative procedure;
- effettuare con tempestività, correttezza e completezza tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità pubbliche di Vigilanza, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni da queste esercitate;
- instaurare e mantenere qualsiasi rapporto con gli organi di controllo sulla base di criteri di massima correttezza e trasparenza.

Per i medesimi soggetti è **fatto divieto** di:

1. tenere, promuovere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate nell'articolo 25-septies;
2. tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarle.

4. Protocolli specifici

Gli adempimenti e gli obblighi giuridici sono stati evasi da Aster, che è in possesso del documento di valutazione dei rischi (DVR) aggiornato ed ha provveduto a definire ruoli, responsabilità e modalità di gestione all'interno della propria organizzazione (organigramma sicurezza).

Il DVR, contiene:

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza durante l'attività lavorativa (con specifica dei criteri adottati per la valutazione);
- l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati (DPI);
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare nonché dei ruoli che vi debbano provvedere;
- l'indicazione del nominativo del RSPP, del RLS e del Medico competente che hanno partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori ai rischi specifici;
- tutti i dati e le informazioni prescritte dalla normativa prevenzionistica vigente.

Il DVR è soggetto ad aggiornamento e revisione qualora necessario in variazione di rischio (ad esempio nuove attività o modifiche strutturali).

Aster ha definito in coerenza con il proprio schema organizzativo e funzionale, i compiti e le responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a partire dal datore di lavoro fino al singolo lavoratore (vedi organigramma della sicurezza e salute sul lavoro). Il processo di delega e nomina e la relativa accettazione si è compiuta per datore di lavoro (DDL), servizio di prevenzione e protezione (RSPP), rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), medico competente, dirigenti e preposti e a tutte le funzioni della sicurezza identificate e per le quali si rende necessario.

In particolare, con l'adozione di specifiche procedure aziendali, Aster vuole assicurare un sistema aziendale idoneo per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) alle attività di sorveglianza sanitaria;
- e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

L'Organismo di Vigilanza attiva una serie di scambio di informazioni con il RSPP e le funzioni aziendali preposte alla gestione del sistema della sicurezza, al fine di attuare efficacemente le proprie attività di vigilanza.

QUESTA È L'ULTIMA PAGINA DEL DOCUMENTO